

BREVE NOTA

TOMMASO LA MANTIA, ANTONIO GIOVINO, LUCA SAPIENZA & SILVIA SCIBETTA

I CINGHIALI (*Sus scrofa* L.) COME FATTORE DI POTENZIALE DECREMENTO
DELLA PALMA NANA (*Chamaerops humilis* L.)

Wild boars (Sus scrofa) as factor of potential decrease of dwarf palm (Chamaerops humilis L.)

Le presenti osservazioni sono state compiute all'interno della Riserva Naturale Orientata dello Zingaro e nel Demanio di Monte Inici.

Durante alcuni studi condotti sulla ecologia della Palma nana (*Chamaerops humilis* L.), abbiamo osservato diversi casi di piante morte a causa della distruzione della parte apicale ad opera dei cinghiali (*Sus scrofa* L.). Come è noto, il midollo dell'apice vegetativo posto sulla sommità della palma, chiamato "cuore di palma", rappresenta la parte edule di molte specie di palme, apprezzata anche dall'uomo. I cinghiali, estinti in epoca storica in Sicilia, ma successivamente reintrodotti (SARÀ, 2008), recentemente hanno iniziato a sfruttare questa risorsa alimentare, che, in molti casi, a causa della sovrappopolazione di questi suidi, rischia di diventare una fonte trofica regolare, mettendo in serio pericolo la sopravvivenza della palma nana nell'isola. Il pericolo era già stato segnalato da fonti giornalistiche (ANONIMO, 2007) È possibile che inizialmente i cinghiali siano stati attratti dai datteri di cui si nutrono abitualmente (PINNA *et al.*, 2007).

Le piante di palma colpite presentano un anomalo piegamento delle foglie verso il basso con ingiallimenti della lamina fogliare. Nel caso in cui l'attacco sia avvenuto da diversi giorni si osserva un totale disseccamento della pianta. Il fusto di tali piante è apparso spesso gravemente danneggiato, porzioni del fusto, a volte ampie quanto tutto il diametro della pianta, sono risultate mancanti, in modo da creare ampi fori irregolari. Le piante sono state controllate il 27 aprile 2010 sui versanti in prossimità del sentiero che da Scopello porta a San Vito. Tra Cala Capreria e Cala del Varo sono stati rilevati 36 individui danneggiati. Nella primavera del 2009 osservazioni analoghe erano state compiute nel demanio di monte Inici, ove le palme attaccate erano risultate pure numerose e avevamo notato che solamente quelle con fusto più alto restavano integre.

Come è noto, i cinghiali stanno creando grossi problemi all'interno delle aree protette a causa della loro eccessiva densità (cfr SARÀ, 2008); senza entrare nel merito della problematica relativa alle modalità per controllarne il loro numero, indubbiamente questi mammiferi possono creare grossi squilibri; pur mancando dati quantitativi, sembra accertato un loro effetto sui vertebrati che si riproducono sul terreno, come le coturnici siciliane (*Alectoris graeca whitakeri*).

Controversa appare l'azione sulla rinnovazione delle latifoglie; se infatti appare positiva l'azione di rimescolamento del suolo, l'asportazione delle ghiande e l'eliminazione delle plantule determina una ridotta capacità di rinnovazione (*oss. pers.*).



Fig. 1 — Palme nane (*Chamaerops humilis*) attaccate dai cinghiali.



Fig. 2 — Particolare dei fusti di palme nane attaccati dai cinghiali.



Ciò dovrebbe spingere ad una maggiore cautela nella introduzione ma anche ad autorizzare la semplice permanenza di Ungulati (Capriolo, Daini) all'interno di spazi (*inizialmente*) chiusi all'interno di aree protette da dove *inevitabilmente* troveranno la via d'uscita.

Ringraziamenti — Ringraziamo il Sig. V. Fiordilino del Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana per le informazioni relative agli attacchi dei cinghiali nel demanio di monte Inici.

BIBLIOGRAFIA

- ANONIMO, 2007 — Ambiente: i cinghiali minacciano la riserva dello Zingaro. — <http://www.siciliaonline.it>.
- PINNA W., NIEDDU G., MONIELLO G. & CAPPALÀ M.G., 2007 — Vegetable and animal food sorts found in the gastric content of Sardinian Wild Boar (*Sus scrofa meridionalis*). — *J. Animal Physiol. and Animal Nutr.*, 91: 252–255.
- SARÀ M., 2008 — Cinghiale *Sus scrofa* L., 1758. Pp. 83-84 in: AA. VV., Atlante della biodiversità della Sicilia: Vertebrati terrestri. — *Studi e ricerche*, Arpa Sicilia, Palermo, 6.

Indirizzo degli autori — T. LA MANTIA, L. SAPIENZA, Dip. di Colture Arboree, viale delle Scienze, Ed.4 Ingr. H - 90128 Palermo; A. GIOVINO, S. SCIBETTA, C.R.A. Unità di Ricerca per il recupero e la valorizzazione delle Specie Floricole Mediterranee, S.S. 113 Km 245,5 - 90011 Bagheria (PA), tonio.giovino@entecra.it